

«Tumori e ricerca, 34 protocolli aperti e si vive di più»



Un momento del convegno in Fondazione FOTO LUNINI

Con il professor Luigi Cavanna al punto in un convegno tenutosi in Fondazione

PIACENZA

● Immunoterapia, screening continui e prevenzioni sono le armi migliori per combattere i tumori. Ricetta che hanno fornito i medici specialisti relatori del convegno “La ricerca di nuove terapie contro il tumore”, tenuto all’Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Un male che solo a Piacenza conta circa 2500 nuovi casi ogni anno, fortunatamente sempre più curabili grazie alle tecniche all’avanguardia offerte dall’ospedale cittadino. Con il dottor Luigi Cavanna, del reparto di Oncologia del “Guglielmo da Saliceto”, si è discusso delle novità in atto nel campo della ricerca: «Ne abbiamo tante, 34 protocolli di ricerca sui tumori a polmone, mammella, gastroenterico, melanoma

e cerebrale. Per la fortuna di noi medici è un momento molto favorevole». Avviata anche una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche dell’Università degli Studi di Parma sulla fotodinamica. Tra le terapie più efficaci in uso all’ospedale c’è «l’immunoterapia, che è mirata e va proprio sul bersaglio molecolare, ci dà veramente tante soddisfazioni perché non ha effetti collaterali». Parlando di numeri invece, «Piacenza ha circa 2300-2500 nuovi casi di tumore ogni anno, ma il tasso di sopravvivenza è in aumento e questa è una soddisfazione per tutti». Molto utile, per abbattere il rischio, «la prevenzione. Importantissimo non fumare e cercare di smettere per chi già lo fa, poi ci vogliono un’alimentazione sana fatta di cibi leggeri e l’attività fisica. Bisogna infine fare gli appositi screening, sono tutte abitudini molto semplici da adottare, sta a noi farlo fin da subito».

Farav.